

## **NORME PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO PRESBITERALE E DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO PER IL QUINQUENNIO 2018 - 2022**

### **1. COSTITUZIONE DEL XIII CONSIGLIO PRESBITERALE**

1.1. Il Consiglio Presbiterale dura in carica cinque anni e si riunisce normalmente 3 volte all'anno.

1.2. Compongono il Consiglio:

1.2.1. **MEMBRI DI DIRITTO:**

- i componenti del Consiglio Episcopale;
- il moderatore e i delegati delle quattro aree della Curia Metropolitana;
- il rettore del Seminario Maggiore;
- il direttore della Sezione parallela di Torino della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale;
- il responsabile della formazione dei presbiteri nel primo decennio dall'Ordinazione;
- il delegato arcivescovile per l'assistenza al clero anziano e/o malato;
- il delegato arcivescovile per il Diaconato permanente;
- il segretario diocesano della C.I.S.M. (nel caso che questi non sia sacerdote, viene sostituito da uno dei membri sacerdoti del Segretariato diocesano);

1.2.2. **MEMBRI ELETTI:**

**10 moderatori delle Unità Pastorali**, scelti nel Distretto pastorale dell'elettore.

**12 sacerdoti** eletti come segue:

- **5 parroci** (non moderatori di Unità Pastorale), scelti nel Distretto pastorale dell'elettore;
- **1 vicario parrocchiale**, scelto da lista unica diocesana;
- **1 assistente religioso di ospedale, casa di cura o di riposo**, scelto da lista unica diocesana;
- **5 sacerdoti addetti a tutti gli altri servizi pastorali**, scelti da lista unica diocesana.

Partecipano a queste votazioni tutti i sacerdoti diocesani (per quelli attualmente dimoranti fuori dal territorio diocesano si veda il n. 1.5.3.). Degli altri sacerdoti dimoranti attualmente nel territorio dell'Arcidiocesi partecipano gli extradiocesani ivi stabilmente e legittimamente operanti ed i religiosi addetti alla pastorale parrocchiale o ospedaliera o impegnati in attività e/o organizzazioni diocesane (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nell'*Appendice III*).

1.2.3. **MEMBRI DESIGNATI CON ITER ROPRIO:**

**2 religiosi** sacerdoti, scelti tra tutti quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi, presentati dalla Segreteria diocesana della C.I.S.M.;

1.2.4. **MEMBRI NOMINATI DIRETTAMENTE DALL'ARCIVESCOVO:**

L'Arcivescovo si riserva di accrescere la rappresentatività del Consiglio con la nomina di alcuni membri.

1.3. Salvo i membri di diritto e quelli che saranno nominati direttamente dall'Arcivescovo, non possono far parte del Consiglio per il prossimo quinquennio 2018-2022 i sacerdoti che - per elezione o designazione - hanno fatto parte del XII Consiglio Presbiterale ininterrottamente dall'inizio fino alla data presente (cfr. *Appendice I*).

1.4. Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio Presbiterale provvederà all'elezione, a maggioranza relativa, tra tutti i suoi componenti dei:

- **4 membri** per la **Segreteria** del Consiglio (**2** devono essere scelti tra i moderatori di Unità Pastorale e **2** tra tutti gli altri sacerdoti componenti il Consiglio). All'interno dei membri della Segreteria, così composta, l'Arcivescovo sceglierà il Segretario del Consiglio;
- **4 rappresentanti** alla **Commissione Presbiterale Piemontese**, che rimarranno in carica per la durata del loro mandato nel XIII Consiglio Presbiterale.

In caso di decadenza di uno dei membri della *Segreteria* o dei rappresentanti alla *Commissione Presbiterale Piemontese*, gli subentrerà automaticamente - fino al compimento del mandato del Consiglio - il primo dei non eletti di quella categoria.

## A. ELEZIONE DEI SACERDOTI

### 1.5. *10 moderatori e 12 altri sacerdoti*

I sacerdoti elettori (cfr. n. 1.2.2.) ricevono **entro il giorno 30 novembre 2017**, tramite il moderatore della propria Unità Pastorale, una scheda per la votazione unitamente a una busta con l'indirizzo prestampato (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nella *Appendice III*) con gli elenchi degli eleggibili divisi per categorie.

Ai sacerdoti diocesani attualmente dimoranti fuori dell'Arcidiocesi (cfr. n. 1.5.3.) il materiale per partecipare alla votazione di competenza sarà tempestivamente inviato - tramite posta - a cura della Commissione Elettorale Centrale.

Nella libertà di voto, è bene ricordare che gli eletti non potranno essere contemporaneamente membri del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano.

I nominativi degli eleggibili si possono ricavare dagli elenchi divisi per categorie della scheda di votazione.

La votazione avviene parte su *base distrettuale* e parte su *base diocesana*. Ogni elettore, seguendo le indicazioni della scheda, può esprimere le preferenze come segue:

#### 1.5.1. esclusivamente all'interno del *Distretto pastorale di appartenenza*:

- **2 sacerdoti scelti fra i moderatori di Unità Pastorale**;

- **1 sacerdote scelto fra i parroci** che non siano moderatori di Unità Pastorale:

- sono eleggibili anche tutti i *parroci "in solido"* e gli *amministratori parrocchiali* costituiti in modo stabile, che saranno elencati tra i parroci del Distretto;

- i *parroci che contemporaneamente sono anche moderatori di Unità Pastorale* sono elettori ma non eleggibili.

#### 1.5.2. su *lista unica diocesana*, indipendentemente dal Distretto pastorale di appartenenza:

- **1 sacerdote scelto tra tutti i vicari parrocchiali** (formalmente nominati);

- **1 sacerdote scelto tra tutti gli assistenti religiosi** (formalmente nominati) di ospedale, casa di cura o di riposo;

- **2 sacerdoti scelti fra gli addetti a tutti gli altri servizi pastorali**.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato. **unitamente** a quella per il Consiglio Pastorale Diocesano.

La busta, sigillata ed assolutamente anonima, dovrà pervenire:

\* **entro il giorno 20 dicembre 2017** al moderatore della propria Unità Pastorale, il quale provvederà a trasmettere le buste - sigillate - alla Commissione Elettorale Centrale prima della data di inizio dello scrutinio; oppure

\* **entro il giorno 30 dicembre 2017** direttamente alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

1.5.3. I **sacerdoti diocesani dimoranti fuori dal territorio dell'Arcidiocesi** partecipano solo per esprimere le **2** preferenze fra gli addetti ai servizi pastorali non direttamente parrocchiali o ospedalieri.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato e quindi spedita in modo totalmente anonimo alla Commissione Elettorale Centrale a Torino, dove dovrà pervenire **entro il giorno 30 dicembre 2017**.

1.5.4. Lo **scrutinio** delle schede sarà compiuto dalla Commissione Elettorale Centrale ed avrà luogo presso la Cancelleria della Curia Metropolitana a partire da **martedì 2 gennaio 2018**. Non saranno ritenute valide - e quindi non verranno scrutinate - le schede che, per qualunque motivo, giungessero oltre il termine stabilito.

Risulteranno eletti:

*fra i moderatori delle Unità Pastorali*, quelli che nel rispettivo Distretto pastorale hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:

**4** per il Distretto pastorale Torino Città,

**2** per ognuno degli altri Distretti;

*fra i parroci*, quelli che nel proprio Distretto pastorale hanno ottenuto il maggior numero di preferenze:

**2** per il Distretto pastorale Torino Città,

**1** per ognuno degli altri Distretti;

*fra i vicari parrocchiali*, quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze;

*fra gli assistenti religiosi*, quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze;

*fra gli addetti agli altri servizi pastorali*, i **5** che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

1.5.5. La Commissione Elettorale Centrale interpellerà gli eletti, per averne l'accettazione, fino al *quorum* previsto al n. 1.5.4. Eventuali non accettazioni dovranno essere trattate direttamente con l'Arcivescovo.

In caso di elezione simultanea al Consiglio Pastorale Diocesano, è concesso all'eletto il diritto di opzione.

1.5.6. Durante il quinquennio i membri eletti rimarranno membri del Consiglio Presbiterale anche se dovessero mutare il loro ufficio. Nel caso che un membro eletto presenti le dimissioni, o sia assente ingiustificato per tre sedute consecutive, sarà sostituito dal primo non eletto della sua categoria.

## B. *ITER* PROPRIO PER LA DESIGNAZIONE DEI RELIGIOSI

1.6. **Entro il giorno 20 dicembre 2017**, il Segretario diocesano della C.I.S.M., tramite il Vicario Episcopale per la Vita consacrata, presenta all'Arcivescovo i nominativi di **2** sacerdoti religiosi scelti tra quelli che operano nel territorio dell'Arcidiocesi.

Per le modalità della designazione e per eventuali chiarimenti si potranno opportunamente prendere contatti con il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Qualora durante il quinquennio si rendessero necessarie delle sostituzioni, queste avverranno osservando le medesime modalità. Il membro che subentra rimarrà in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

## 2. COSTITUZIONE DEL XIII CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

2.1. Il Consiglio Pastorale Diocesano dura in carica cinque anni e si riunisce normalmente 3 volte all'anno.

2.2. Compongono il Consiglio:

### 2.2.1. MEMBRI DI DIRITTO:

- i membri del Consiglio Episcopale;
- il moderatore e i delegati delle quattro aree della Curia Metropolitana;
- il responsabile del Servizio per la formazione permanente del clero e dei laici;
- la segretaria diocesana dell'U.S.M.I. e il segretario diocesano della C.I.S.M., o un loro delegato;
- il presidente diocesano dell'Azione Cattolica;

### 2.2.2. MEMBRI ELETTI:

**7 ministri ordinati** così ripartiti: - **3 sacerdoti**,

- **4 diaconi permanenti**, uno per Distretto pastorale;

**2 tra i direttori e vicedirettori di Uffici della Curia Metropolitana delle aree "annuncio, educazione e formazione", "scuola, università e cultura" e sociale;**

**39 laici** così ripartiti: - **8 dalle Unità Pastorali**,

- **27 dagli ambiti pastorali**,

- **2 dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali**,

- **2 dalle Comunità etniche cattoliche**;

### 2.2.3. MEMBRI DESIGNATI CON *ITER* PROPRIO:

**1 religioso** (presbitero e/o laico);

**3 religiose;**

**1** membro di *Istituto Secolare*;

**1** membro dell'*Ordo Virginum*;

#### 2.2.4. MEMBRI NOMINATI DIRETTAMENTE DALL'ARCIVESCOVO:

L'Arcivescovo si riserva di accrescere la rappresentatività del Consiglio con la nomina di alcuni membri.

2.3. Salvo i membri di diritto, i direttori e vicedirettori di Uffici della Curia Metropolitana e quelli che saranno nominati direttamente dall'Arcivescovo, non possono far parte del Consiglio per il prossimo quinquennio 2018-2022 quanti - per elezione o designazione - hanno fatto parte del XII Consiglio Pastorale Diocesano ininterrottamente dall'inizio fino alla data presente (cfr. *Appendice II*).

2.4. Durante la sua prima riunione, il nuovo Consiglio Pastorale Diocesano provvederà all'elezione, a maggioranza relativa, tra tutti i suoi componenti dei **4** membri per la *Segreteria* del Consiglio, con l'avvertenza che almeno **2** tra loro devono essere laici. All'interno dei membri della Segreteria, così composta, l'Arcivescovo sceglierà il Segretario del Consiglio.

In caso di decadenza di uno dei membri della *Segreteria*, gli subentrerà automaticamente - fino al compimento del mandato del Consiglio - il primo dei non eletti (mantenendo la quota minima dei laici).

### A. ELEZIONE DEI SACERDOTI E DEI DIACONI PERMANENTI

2.5. Partecipano a questa elezione solo i ministri ordinati dimoranti attualmente nel territorio dell'Arcidiocesi: tutti i sacerdoti diocesani, gli extradiocesani ivi stabilmente e legittimamente operanti, i religiosi addetti alla pastorale parrocchiale o ospedaliera o impegnati in attività e/o organizzazioni diocesane e con loro i diaconi permanenti (diocesani e non). Essi ricevono **entro il giorno 30 novembre 2017**, tramite il moderatore della propria Unità Pastorale, una scheda per la votazione unitamente a una busta con l'indirizzo prestampato (per l'ammissione dei sacerdoti extradiocesani e/o religiosi si tenga conto delle precisazioni contenute nell'*Appendice III*) con gli elenchi degli eleggibili divisi per categorie.

Nella formulazione delle preferenze si abbia l'avvertenza di non votare quanti fanno già parte di diritto del Consiglio, e si ricordi che gli eletti non potranno essere contemporaneamente membri del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano.

I nominativi degli eleggibili si possono ricavare dagli elenchi divisi per categorie, allegati alla scheda di votazione.

2.5.1. Ogni elettore sacerdote, seguendo le indicazioni della scheda, può votare su base diocesana, e quindi indipendentemente dal Distretto pastorale di appartenenza:

- **2 sacerdoti** (non si tiene conto delle distinzioni previste per il Consiglio Presbiterale).

Ogni elettore diacono permanente, seguendo le indicazioni della scheda, può votare sulla base del Distretto pastorale di appartenenza:

- **1 diacono permanente** del proprio Distretto pastorale.

La sola scheda di votazione (l'aggiunta di altre comunicazioni renderebbe nullo il voto) sarà inserita nella busta con l'indirizzo prestampato.

La busta, sigillata ed assolutamente anonima, dovrà pervenire:

\* *entro il giorno 20 dicembre 2017* al moderatore della propria Unità Pastorale, il quale provvederà a far pervenire le buste -sigillate- alla Commissione Elettorale Centrale prima della data di inizio dello scrutinio; oppure

\* *entro il giorno 30 dicembre 2017* direttamente alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

2.5.2. Lo **scrutinio** delle schede sarà compiuto dalla Commissione Elettorale Centrale ed avrà luogo presso la Cancelleria nella Curia Metropolitana a partire da **martedì 2 gennaio 2018**. Non saranno ritenute valide - e quindi non verranno scrutinate - le schede che, per qualunque motivo, giungessero oltre il termine stabilito.

Risulteranno eletti i **3 sacerdoti** ed i **4 diaconi permanenti**, *uno per Distretto*, che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

2.5.3. La Commissione Elettorale Centrale interpellerà i sacerdoti ed i diaconi permanenti eletti, per averne l'accettazione, fino al *quorum* previsto al n. 2.5.2. Eventuali non accettazioni dovranno essere trattate direttamente con l'Arcivescovo.

Per i sacerdoti, in caso di elezione simultanea al Consiglio Presbiterale, è concesso all'eletto il diritto di opzione.

## B. ELEZIONE DEI DIRETTORI E VICEDIRETTORI DI UFFICI DELLA CURIA METROPOLITANA

2.6. Il moderatore della Curia convoca in assemblea tutti i direttori, vicedirettori, e addetti degli Uffici - sacerdoti e non - e i responsabili di Settori -sacerdoti e non - della Curia Metropolitana per l'elezione di 2 tra i direttori e vicedirettori di tali Uffici.

Tutti sono elettori - sacerdoti e non - mentre *sono eleggibili unicamente i direttori e vicedirettori di Ufficio, sacerdoti e non.*

La **scheda per la votazione** conterrà l'elenco in ordine alfabetico dei direttori e vicedirettori - tutti eleggibili - e sarà distribuita durante l'assemblea. Ognuno degli elettori potrà esprimere **2** preferenze. Per le operazioni di voto si procederà a scrutinio segreto.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Lo **scrutinio** sarà presieduto dal moderatore della Curia, coadiuvato da due scrutatori da lui scelti prima della votazione tra gli elettori non eleggibili presenti, e verrà compiuto appena terminate le operazioni di voto, alla presenza degli elettori.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto - dal moderatore e dagli scrutatori - al termine delle operazioni di scrutinio in *unica copia*, che viene trasmessa alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

## C. ELEZIONE DEI LAICI

2.7. L'art. 4.1. degli *Statuti* del Consiglio Pastorale Diocesano precisa le **condizioni inderogabili** che i membri devono possedere per potervi essere eletti: «Il Consiglio Pastorale è composto da **fedeli maggiorenni** che abbiano già ricevuto la **Confermazione** e che siano **in piena comunione con la Chiesa cattolica**, in modo che per mezzo loro sia veramente rappresentata tutta la porzione di Popolo di Dio che costituisce la Diocesi ...».

Per la designazione dei laici:

**8 dalle Unità Pastorali,**

**27 dagli ambiti pastorali,**

**2 dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali,**

**2 dalle Comunità etniche cattoliche,**

si seguono specifici itinerari come segue.

I laici, che per il loro impegno apostolico fanno riferimento a più di uno degli ambiti qui elencati, dovranno scegliere quello da essi ritenuto prevalente e in quello soltanto potranno entrare nella lista degli eleggibili ed esprimere il proprio voto.

### 2.7.1. 8 dalle Unità Pastorali

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano la base territoriale che si esprime primariamente attraverso le parrocchie.

Ogni moderatore di Unità Pastorale segnala al proprio Vicario Episcopale territoriale **entro il mese di novembre 2017** il nominativo di un laico responsabile, operante nel territorio di quella Unità. Ci si assicuri che la persona designata abbia le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e sia disponibile a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2018-2022. Le modalità concordate per l'individuazione di questa persona saranno stabilite a livello distrettuale dal Vicario Episcopale competente, d'intesa con l'assemblea dei moderatori di quel territorio.

Ciascun Vicario Episcopale territoriale convoca **entro il 20 dicembre 2017** un'assemblea distrettuale dei membri delle *équipes* di tutte le Unità Pastorali (se qualche *équipe* non risultasse operante, verrà supplita dall'organismo equivalente esistente in quella Unità Pastorale). Tutte e sole le predette persone possono partecipare alla votazione che si dovrà svolgere durante quella assemblea.

La **scheda per la votazione** - che sarà preparata a cura del Vicario Episcopale territoriale e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva - riporterà il nominativo dei candidati eleggibili con l'indicazione dell'Unità Pastorale di appartenenza, elencati secondo il numero progressivo delle Unità Pastorali del Distretto pastorale di competenza.

Possono votare tutti e solo gli aventi diritto presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Ognuno potrà esprimere *1 sola preferenza* con un segno posto accanto al nominativo prescelto.

Le operazioni di voto - che devono avvenire a scrutinio segreto - saranno presiedute dal Vicario Episcopale territoriale assistito da due scrutatori, da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze, 2 per ognuno dei Distretti pastorali.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto - dal Vicario Episcopale territoriale e dagli scrutatori - in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia si conserva nell'archivio distrettuale, presso il Vicario Episcopale territoriale, l'altra **entro il giorno 20 dicembre 2017** viene trasmessa - a cura del Vicario Episcopale - alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

#### 2.7.2. **27 dagli ambiti pastorali**

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano i singoli settori operativi nei quali le varie istanze pastorali si esprimono trasversalmente alla base territoriale.

Sono individuati rispettivamente all'interno delle aree "*annuncio, educazione e formazione*", "*scuola, università e cultura*" e *sociale* della Curia Metropolitana, secondo le seguenti proporzioni:

*Area "annuncio, educazione e formazione":*

**2 coppie** dalla pastorale familiare;

**2** dalla catechesi;

**4** dalla pastorale giovanile;

**1** dalla pastorale missionaria;

**2** dalla pastorale liturgica;

**1** dalla Commissione Diocesana per l'ecumenismo e il dialogo con le altre religioni.

*Area "scuola, università e cultura":*

**2** dalla scuola;

**2** dall'università;

**1** dalla pastorale della cultura.

*Area sociale:*

**2** dalla caritas;

**2** dalla pastorale sociale e del lavoro;

**2** dalla pastorale dei migranti;

**2** dalla pastorale della salute.

I competenti responsabili di ambito stabiliranno i tempi e modi per lo svolgimento delle elezioni.

Le operazioni di voto - che devono avvenire a scrutinio segreto - saranno presiedute dal responsabile di ambito assistito da due scrutatori, da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati - nel numero previsto per ogni singolo ambito, come sopra precisato - che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto al termine delle operazioni di voto in *unica copia*, che **entro il giorno 20 dicembre 2017** viene trasmesso - a cura del responsabile di ambito - alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

#### 2.7.3. **2 dalla Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali**

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano gli appartenenti alle diverse aggregazioni laicali esistenti nell'Arcidiocesi, che fanno riferimento alla specifica Consulta

Diocesana. In questa occasione, l'Azione Cattolica - che nel Consiglio Pastorale Diocesano è già rappresentata dal suo presidente diocesano come membro di diritto - non entra in alcun modo.

L'elenco degli aventi diritto al voto viene stilato dal coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali e ne fanno parte unicamente i presidenti (o responsabili) diocesani delle singole aggregazioni facenti parte della Consulta.

La **scheda per la votazione** - che sarà preparata a cura del coordinatore diocesano e verrà distribuita unicamente nel corso dell'assemblea elettiva - riporterà il nominativo dei candidati in ordine alfabetico.

Possono votare tutti e solo i presidenti (o responsabili) diocesani presenti; non sono ammessi voti per delega o inviati precedentemente, anche se in busta chiusa.

Le preferenze si evidenzieranno con un segno posto accanto al nominativo prescelto. Ogni elettore può esprimere *2 preferenze*.

Le operazioni di voto - che devono avvenire a scrutinio segreto - saranno presiedute dal coordinatore diocesano della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali assistito da due scrutatori da lui scelti previamente tra gli elettori presenti che non sono candidati.

Lo **scrutinio delle schede** va fatto *al termine delle operazioni di voto e in presenza di tutta l'assemblea degli elettori*. Risulteranno eletti i candidati - in numero di **2** - che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze.

Il **verbale della votazione**, sul modulo predisposto dalla Commissione Elettorale Centrale, deve essere redatto e sottoscritto -dal presidente dell'assemblea elettiva e dagli scrutatori- in *duplice copia* al termine delle operazioni di voto. Una copia è conservata nell'archivio della Consulta Diocesana delle aggregazioni laicali, l'altra **entro il giorno 20 dicembre 2017** viene trasmessa dal coordinatore della Consulta alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

#### 2.7.4. *2 dalle Comunità etniche cattoliche*

Hanno il compito di rappresentare nel Consiglio Pastorale Diocesano gli appartenenti alle varie Comunità etniche cattoliche esistenti nell'Arcidiocesi.

Le modalità per individuare i **2** rappresentanti di queste Comunità nel Consiglio Pastorale Diocesano sono demandate alla valutazione del direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, il quale dovrà garantirsi che abbiano le qualifiche qui riportate al n. 2.7. (cfr. anche il n. 2.3.) e siano disponibili a far parte del Consiglio per l'intero quinquennio 2018-2022.

Qualora durante il quinquennio uno di questi membri decada, dovrà essere sostituito, fino al compimento del mandato del Consiglio, a cura del direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti.

I nominativi **dei 2 rappresentanti delle Comunità etniche cattoliche**, con l'indicazione delle modalità utilizzate per la loro scelta, devono risultare da una comunicazione scritta, redatta in *duplice copia*: una è conservata nell'archivio dell'Ufficio diocesano per la Pastorale dei Migranti, l'altra **entro il giorno 20 dicembre 2017** viene trasmessa dal direttore del predetto Ufficio alla Commissione Elettorale Centrale, presso la Cancelleria della Curia Metropolitana.

### D. *ITER PROPRIO PER LA DESIGNAZIONE DEI RELIGIOSI E DELLE RELIGIOSE*

2.8. **Entro il giorno 20 dicembre 2017**, tramite il Vicario Episcopale per la Vita consacrata:

\* il Segretario diocesano della C.I.S.M. presenta **1** nominativo di religioso (presbitero e/o laico) che opera nell'Arcidiocesi;

\* la Segretaria diocesana dell'U.S.M.I. presenta **3** nominativi di religiose che operano nell'Arcidiocesi;

\* il Segretario diocesano del G.I.S. presenta **1** nominativo di membro di Istituto Secolare che opera nell'Arcidiocesi;

\* l'*Ordo Virginum* presenta **1** nominativo di membro dell'*Ordo* che opera nell'Arcidiocesi.

Per le modalità della designazione e per eventuali chiarimenti ognuno di questi Organismi potrà opportunamente prendere contatti con il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

Qualora durante il quinquennio si rendessero necessarie delle sostituzioni, queste avverranno osservando le medesime modalità. Il membro che subentra rimarrà in carica fino al compimento del mandato del Consiglio.

### 3. DISPOSIZIONI GENERALI

3.1. Con riferimento al can. 119 del *Codice di Diritto Canonico*, si stabilisce che nelle elezioni di cui qui si tratta -in caso di parità di voti- risulti immediatamente eletto chi è più anziano di età, senza ricorrere ad ulteriori votazioni.

3.2. Per quanto riguarda i membri eletti in ambedue i Consigli qualora, durante il quinquennio, uno di essi decada per dimissione o perché sia assente ingiustificato per tre sessioni consecutive, verrà automaticamente sostituito - fino al compimento del mandato del Consiglio - dal primo dei non eletti della propria categoria, con le particolarità previste ai numeri 1.7., 2.7.4. e 2.8.

3.3. I nominativi dei nuovi membri dei due Consigli saranno comunicati all'Arcidiocesi sul settimanale *La Voce e il Tempo* e sulla *Rivista Diocesana Torinese*.

3.4. Negli adempimenti per il rinnovo del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano, per ogni situazione non contemplata nelle presenti *Norme* ci si rimetterà a quanto stabilito di volta in volta dalla Commissione Elettorale Centrale.

---

VISTO, si approvano le presenti *Norme per il rinnovo del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano per il quinquennio 2018-2022*.

Dato in Torino, il giorno sei del mese di novembre dell'anno del Signore duemiladiciassette, *con decorrenza immediata*.

**✠ Cesare Nosiglia**  
Arcivescovo Metropolita di Torino

**can. Alessandro Giraudo**  
cancelliere arcivescovile

**ELENCO DEI SACERDOTI NON ELEGGIBILI  
AL *CONSIGLIO PRESBITERALE*  
PER IL QUINQUENNIO 2018 - 2022**

*a) Coloro che vi partecipano come membri di diritto:*

**BAIMA-RUGHET don Claudio  
CANTA don Massimiliano  
CERAGIOLI don Ferruccio  
DANNA mons. Valter  
DE ANGELI don Maurizio  
DI MATTEO don Marco  
FINI don Paolo**

**FRIGATO don Sabino, S.D.B.  
GALVAGNO can. Germano  
GOTTARDO don Roberto  
MITOLO don Domenico  
PRASTARO don Marco  
REPOLE can. Roberto  
ROSELLI don Michele**

*b) Coloro che partecipano come membri di diritto al Consiglio Pastorale Diocesano (oltre a quanti già elencati al punto precedente):*

*c) Coloro che, oltre ai predetti, sono stati membri -per elezione o designazione, esclusi i direttori degli Uffici della Curia Metropolitana- del XII Consiglio Presbiterale ininterrottamente dall'inizio e fino al presente:*

**AIME don Oreste  
AMORE don Antonio  
AVERSANO don Mario  
BAGNA don Giuseppe  
BARAVALLE don Sergio  
BELTRAMEA don Alberto  
BOSA don Silvano  
FASSIO don Corrado  
FEDRIGO don Sergio  
FOIERI mons. Antonio**

**FURNARI don Claudio  
GIRAUDO can. Alessandro  
GOSMAR don Giancarlo  
MACCHI p. Fabrizio, C.R.S.  
MONDINO can. Giovanni  
PAULETTO don Gianpaolo  
PEYRON don Luca  
TOMATIS can. Paolo**

APPENDICE II

ELENCO DEI CONSIGLIERI NON ELEGGIBILI  
AL *CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO*  
PER IL QUINQUENNIO 2018 - 2022

a) *Coloro che vi partecipano come membri di diritto:*

**BAIMA-RUGHET don Claudio**  
**DANNA mons. Valter**  
**DE ANGELI don Maurizio**  
**DI MATTEO don Marco**  
**FINI don Paolo**

**FRIGATO don Sabino, S.D.B.**  
**GOTTARDO don Roberto**  
**MITOLO don Domenico**  
**PRASTARO don Marco**  
**ROSELLI don Michele**

b) *Coloro che partecipano come membri di diritto al Consiglio Presbiterale (oltre a quanti già elencati al punto precedente):*

**CANTA don Massimiliano**  
**CERAGIOLI don Ferruccio**

**GALVAGNO can. Germano**  
**REPOLE don Roberto**

c) *Coloro che, oltre ai predetti, sono stati membri - per elezione o designazione, esclusi i direttori degli Uffici della Curia Metropolitana - ininterrottamente dall'inizio e fino al presente del XII Consiglio Pastorale Diocesano:*

- sacerdoti:

**MARTINI don Alessandro**

- diaconi permanenti:

**PORRATI diac. Roberto**

**GIROLA diac. Giovanni Francesco**

- consacrati/e:

**BALDONI sr. Flaminia**  
**BONFANTE sr. Barbara**  
**COCCO sr. Maria Giovanna**  
**DONATO Giuseppina**

**GADA fr. Ernesto, F.S.G.C.**  
**MILESI sr. Ivana**  
**STOPPA p. Maggiorino, O.F.M.**  
**PIZZARELLI Maria Rita**

- laici e laiche:

**ANTAL Monica**  
**ANZALONE Matteo**  
**ARATO Alberto**  
**BALDACCI Anna Morena**  
**BAGNA Giovanni**  
**BATTUELLO Marco**  
**BIANCO Claudio**  
**BINETTI Francesco**  
**BOTTINO VASSALLO Caterina**  
**BUNINO Aldo**  
**CIGNOLO Mattia**  
**CHISOTTI Chiara**  
**CUSINO Monica**  
**DI LEO Elisabetta**

**DI LULLO Luca**  
**FRANCESCHINO Marco**  
**GIOVANNINI ICARDI Silvia**  
**MARGARIA Stefano**  
**MAGLORIO Massimo**  
**NANO Lorenzo**  
**PEIRONE Mariella**  
**POSSAMAI FAVA Elda**  
**QUAGLIA Giuseppe**  
**REINERI Paolo Maria**  
**STELLA Davide**  
**SORU Andrea**  
**TREMAMUNDO Filippo**  
**VERZARO NANO Silvia**

SACERDOTI EXTRADIOCESANI E/O RELIGIOSI  
“*IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DIOCESANE*”  
QUALI SOGGETTI ATTIVI E PASSIVI  
NELLE ELEZIONI  
DEL *CONSIGLIO PRESBITERALE*  
E DEL *CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO*

Vengono indicati i criteri di ammissione all'elettorato attivo e passivo dei sacerdoti dimoranti nell'Arcidiocesi sia extradiocesani (ivi stabilmente e legittimamente operanti) sia appartenenti a Istituti religiosi o Società di vita apostolica - oltre ai parroci, ai vicari parrocchiali e ai collaboratori parrocchiali formalmente nominati - che esercitano un ufficio in favore dell'Arcidiocesi (cfr. can. 498 §1, 2°).

Godono il diritto di elettorato attivo e passivo i seguenti sacerdoti:

1. i rettori di chiesa pubblica non parrocchiale;
2. i cappellani titolari e vicari delle Cappellanie per i fedeli anglofoni, filippini e romeni;
3. i cappellani di ospedale, di casa di cura e/o di riposo, di carceri (se nominati dall'Ordinario diocesano);
4. gli insegnanti di religione cattolica in scuola pubblica o paritaria (se presentati dall'Ufficio Scuola diocesano);
5. tutti coloro che sono impegnati in attività e organizzazioni diocesane:
  - territoriali;
  - facenti capo alle strutture diocesane o collegate a iniziative dirette dall'Arcidiocesi;
  - di movimenti, associazioni e gruppi riconosciuti come ecclesiali e collegati con la comunità diocesana.

L'ammissione ulteriore di *altri religiosi* tra gli elettori in occasione di queste elezioni deve essere autorizzata dal Vicario Episcopale territoriale, sentito eventualmente il Vicario Episcopale per la Vita consacrata.

**Esemplificazione dei criteri indicati al n. 5:**

- a) Vicari Episcopali, addetti agli Uffici della Curia Metropolitana oppure ad Organismi dipendenti direttamente dall'Arcivescovo;
- b) componenti di Consigli o Commissioni diocesane regolarmente nominati;
- c) collaboratori di fatto - cioè senza nomina dell'Ordinario diocesano - presso parrocchie, chiese succursali, chiese non parrocchiali, chiese di borgate, ecc., nelle quali si prestano *stabilmente* per la celebrazione dell'Eucaristia e delle Confessioni, la catechesi, l'assistenza ai malati, l'animazione dei gruppi, ecc., *purché si verifichino simultaneamente almeno due delle condizioni qui accennate*;
- d) responsabili di oratori o di centri giovanili;
- e) animatori a livello diocesano di associazioni, movimenti o gruppi riconosciuti come ecclesiali;
- f) sacerdoti stranieri con un contratto/convenzione con l'*Opera migrantes* o firmatari di una convenzione CEI in servizio pastorale.

La verifica dell'ammissibilità di quanti si riferiscono alle lettere c), d), e) deve essere compiuta dal Vicario Episcopale territoriale, su presentazione del moderatore dell'Unità Pastorale di riferimento o su richiesta degli interessati stessi.